



Forza Vianese

Numero 2 - ottobre/novembre 2022



VERATTI: "PRESTO SARO' AL TOP"

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI

CAROLI: "200 RAGAZZI NEL VIVAIO"



 gsdvianese Calcio.it
 [GsVianeseCalcio](https://www.instagram.com/GsVianeseCalcio)
[vianese_calcio](https://www.instagram.com/vianese_calcio)



Ha calcato i campo della Serie A, poi ha iniziato a scendere fino ad arrivare alla Vianese, in Promozione, dove **Luca Veratti** ha trovato un ambiente eccellente dal quale ripartire per ripercorrere la china in senso inverso, magari portando a casa tanti successi proprio con la squadra guidata da Massimo Vacondio.

Luca, credevi che, visto l'organico, la Vianese partisse più forte o un inizio del genere era come te lo aspettavi?

"Ci metterei la firma a partire ad ogni inizio stagione con un pareggio e una vittoria. Poi è arrivata la sconfitta con la Riese... pazienza. Dobbiamo migliorare sotto alcuni aspetti, ma il tempo per crescere c'è".

Contro la Scandianese hai fatto un gol da cineteca. Descrivicelo. Inoltre, in carriera ne hai fatti altri simili?

"Sono molto contento per il gol, ma sono soprattutto contento per quella vittoria, che è la cosa più importante. Davoli mi ha fatto un assist perfetto e io mi sono coordinato altrettanto bene e ho impattato la palla nel modo corretto, infilandola a fil di palo dalla parte opposta. E' vero, è stato uno splendido gol. In carriera di reti simili non me ne ricordo, quindi questo rientrerà senza'altro nella mia personale top five. Spero di realizzarne tanti altri".

Ha una struttura importante, quindi ti servirà più tempo degli altri per andare al top. Immagino quindi che non abbiamo ancora visto il vero Luca Veratti?

"Di certo la struttura non aiuta e questo'anno avendo iniziato anche un po' più tardi rispetto a com'ero abituato, sono certo che il vero Luca Veratti non lo abbiamo ancora visto, ma arriverà fra qualche match".

Credi che la Vianese abbia realmente il potenziale per trasformarsi presto in una schiacciasassi oppure il livello del campionato, che a mio avviso non è basso, impedirà tale metamorfosi?

"Me lo auguro che la Vianese presto si trasformi in una schiacciasassi, ma sappiamo che il livello del campionato è alto.

"Il vero Veratti arriverà presto"

Il bomber: "Non sono al top, ma manca poco. Qui sto benissimo e intendo segnare tanti gol. Daremo tutto per arrivare in alto"



Dobbiamo migliorare ancora alcuni aspetti; una cosa è certa, ogni domenica sarà una battaglia e venderemo cara la pelle".
Tu hai giocato qualche partita in A, poi hai iniziato a scendere e ora, magari, con la Vianese vuoi risalire la china. Quali sono gli elementi,

al di là della tecnica individuale, che differenziano le varie categorie secondo la tua esperienza?

"La difficoltà più grossa che ho trovato nello scendere di categoria, è quella di allenarsi alla sera; se a questo aggiungo anche il lavoro le aggravanti aumentano. Questo perché hai meno tempo per te stesso, per curarti, per rinforzare la struttura muscolare andando in palestra, di riposarti, quindi quello è stato lo scalino più difficile da scavalcare, ma col tempo ci si abitua a tutto. Io ho scelto Viano perché parlando col patron, col mister e col diesse Bimbi, ho capito che dietro c'è un progetto davvero importante nel quale credo moltissimo".



Veratti contro la SanMichelese all'esordio in Coppa

Che ambiente hai trovato a Viano e come vedi il futuro della tua squadra nelle prossime tre quattro partite? Sarà quella la vera Vianese o ci sarà ancora molto da aspettare?

"A Viano ho trovato un ambiente familiare. E' come se coi miei compagni giocassi assieme da dieci anni e di questo sono davvero molto contento. Purtroppo abbiamo perso la partita contro la Riese a causa di un episodio: sapevamo che sarebbe stata difficile e abbiamo pagato caro i nostri errori. Loro sono stati costruiti per vincere il campionato e lo hanno dimostrato".

Com'è giocare davanti con Predelli e con Vezzani e come vedi gli altri tuoi compagni d'attacco?

"Sia Pradelli che Vezzani credo siano giocatori che non centrino nulla con questa categoria. Se posso aprire una parentesi e dare loro un piccolo consiglio, che ne va sia per la squadra che per loro, dovrebbero cercare di curare un po' di più la fase difensiva; se lo facessero sarebbe un grande vantaggio per la squadra. Detto questo, credo che anche gli altri attaccanti che abbiamo, come Ansaloni e Gabriel Ferretti sono giocatori che potrebbero tutti giocare in categoria superiore. Sono certo che ognuno di noi saprà dare un contributo fondamentale alla squadra da qui alla fine del campionato".

BENASSI
INFRASTRUCTURE TECHNOLOGIES



VFB[®]
BOCEDI

Riacef[®]

G&G s.r.l.

CLEAN SERVICE s.r.l.
 impresa di pulizia

MERLI GIORGIO
 di MERLI FABIO & C SNC
MACCHINE E IMPIANTI PER CERAMICA

Grassi: "E' ora di iniziare a vincere"

Nella splendida cornice di Villa Tacoli la presentazione di Valorugby e Vianese. Grassi: "Bimbi ha fatto una buona squadra, ma ora dobbiamo diventare un gruppo per raggiungere i risultati prefissati"



Arriva con la sua strepitosa Harley Davidson, poi si mette a disposizione dei fotografi assieme alle sue due squadre per le foto di rito con politici, sponsor e tecnici e con alcuni dei ragazzi dei rispettivi settori giovanili ai quali Enrico Grassi tiene moltissimo. Villa Tacoli di Albinea è lo splendido teatro nel quale Vianese e Valorugby hanno fatto il loro vernissage in vista dei prossimi reciproci impegni e di una stagione nella quale,

il patron **Enrico Grassi**, padrone di casa, dovrà vederli protagonisti.

Con l'immane cappello da cowboy, Grassi ribadisce il proprio impegno nei confronti delle due squadre, chiedendo di ottenere il massimo risultato possibile: il Tricolore per "Diavoli" nel campionato "Top 10" e la promozione in Eccellenza nel calcio, anche se le cose non stanno andando poi così bene. Ma di tempo ce n'è ancora tanto.

"I nostri obiettivi sono sempre i medesimi - spiega Grassi dopo aver chiamato con sé sul palco i due direttori sportivi, **Matteo Bimbi** della Vianese e **Roberto Manghi** del Valorugby - Per entrambe le formazioni abbiamo allestito organici di prim'ordine e abbiamo cambiato entrambe le guide tecniche, facendo riferimento a due direttori che conoscono bene il loro sport, ma questo non basta; occorre trovare un amalgama ideale per trasformare i nomi in valore sul campo. Noi dirigenti abbiamo fatto ciò che era in nostro potere, ora quindi cerchiamo di diventare un gruppo in fretta per iniziare a vincere assieme".

"Per poter vincere, la strategia è soltanto una: curare i dettagli col massimo dell'impegno - dice Grassi - Ci siamo affidati a tecnici e dirigenti capaci affinché sappiano far crescere Valorugby e Vianese in modo da poter combattere per i nostri obiettivi".

"Anche a livello di settore giovanile stiamo facendo grossi investimenti ed oggi, tra nuove leve del rugby e del calcio abbiamo circa 500 ragazzi, a conferma del fatto che stiamo lavorando bene".

A condividere tale progetto c'erano anche i rappresentanti delle istituzioni, con il capo della segreteria politica regionale **Giammaria Manghi** e il presidente della Fondazione per lo sport **Mauro Rozzi**, oltre al sindaco di Scandiano **Matteo Nasciuti**.

Presenti anche alcuni ragazzini del settore giovanile della Vianese e di quello del Valorugby sui quali il patron ha aggiunto: "L'educazione sportiva per noi viene prima di tutto e in questo il rugby professionistico può insegnare qualcosa al calcio, ma è altrettanto vero che anche i nostri giocatori della prima squadra devono dare l'esempio a questi ragazzi che li vedono come punti di riferimento. Se questi giovani cresceranno coi valori dell'educazione sportiva, saranno un domani uomini e cittadini migliori".

A quel punto hanno parlato i direttori sportivi di Vianese e Valorugby, poi ogni giocatore e allenatore delle due compagini si è alzato in piedi per presentarsi, dicendo nome, cognome e ruolo prima del rompete le righe finale. Eccellente l'organizzazione della giornata sotto la regia impeccabile di **Teresa Grassi**, consorte del patron, che ha fatto allestire prima un buffet per giocatori e tecnici, poi quattro tavoli per politici e sponsor che si sono fermati a cena a bordo piscina nella splendida cornice di Villa Tacoli. E ora tutti in campo: le sfide sono appena iniziate.



Enrico Grassi assieme ai ds Bimbi e Manghi



Da sinistra: personalità e sponsor, poi i giovani atleti e la prima squadra della Vianese



"Si cresce: abbiamo già 200 ragazzi"

Ermes Caroli: "Il sodalizio con Borzano ci aiuta tantissimo. Il mio sogno nel cassetto? Una collaborazione vera con tutte le società limitrofe"



Se al termine della passata stagione il vivaio della Vianese annoverava circa 130-140 ragazzi, oggi ha toccato quota 200, facendo quindi un notevole salto in avanti, grazie alla qualità del progetto sportivo-formativo proposto, che molte famiglie della Montagna e non solo hanno deciso di sposare, e grazie anche alla collaborazione con la Borzanese, che, oltre alla squadra del 2006, che entra a far parte da quest'anno del roster della compagine del presidente Eusebio Borghi, garantisce l'allargamento del bacino d'utenza e soprattutto l'utilizzo delle strutture di Borzano, permettendo a più ragazzi, anche di zone geografiche limitrofe, di sposare il progetto vianese. Di tutto questo ci parla con **Ermes Caroli**, consigliere e vice presidente della società rossoblù.

Caroli, può stilare un bilancio di questa prima parte della stagione, magari evidenziando il numero delle squadre che mandate in campo ogni fine settimana e il totale degli atleti ad oggi tesserati?

"Volentieri. Come prime valutazioni direi che il bilancio sia positivo. Per il primo anno nella nostra storia abbiamo infatti iscritto tutte le squadre del settore agonistico: una Juniores regionale, gli Allievi 2006 e 2007 e i Giovanissimi 2008 e 2009. E crescono i numeri anche sulle annate della Scuola calcio, dove abbiamo varie squadre di Esordienti 2010, Pulcini 2012/13 e Primi calci 2014/15, per un totale di circa 200 ragazzi".

Quali sono le vostre squadre di punta?

"Il top team è senz'altro la Juniores regionale, un gruppo dal quale si è partiti sei anni fa con un percorso di crescita all'interno del nostro Settore giovanile. Abbiamo già contribuito a portare alcuni ragazzi promettenti in Promozione, mentre altri stanno crescendo e potrebbero essere presto convocati. Guardiamo con interesse anche al percorso degli Allievi 2007 che presentano diversi prospetti interessanti, oltre alle due annate di Giovanissimi su cui stiamo gettando le basi per il futuro".

Come sta procedendo il rapporto con Borzano? Utilizzate soltanto le loro strutture, oppure sono arrivati anche diversi ragazzini dall'area albinetana e zone limitrofe?

"La collaborazione con Borzano procede bene, perché oltre alle strutture stiamo collaborando per la costruzione o il consolidamento delle varie squadre. I nostri Allievi 2006 nascono dalla base della squadra della Borzanese, così come stiamo cercando di

incrementare il numero di atleti della loro Juniores provinciale. La speranza è di continuare a dare un buon servizio alla comunità di Borzano e zone limitrofe, per fare giocare e divertire, oltre ai nostri, anche i ragazzi del posto. L'obiettivo comune è quello di tenere viva l'area sportiva e poter arrivare a costruire anche giocatori, che usciranno dal nostro Settore giovanile, alla nostra prima squadra in Promozione, ma anche alla loro in Seconda categoria".

Quanto sono importanti i risultati della prima squadra

sull'immaginario collettivo dei ragazzi del vivaio?

"La prima squadra è un progetto rinnovato che ha visto l'avvicinarsi del direttore sportivo e dell'allenatore, che sono entrambi nuovi. Inoltre, sono arrivati moltissimi giocatori e quindi bisogna dare a tutti il tempo di lavorare e di ambientarsi in modo corretto prima di esprimere giudizi positivi o negativi che siano. Ricordo che il progetto di portare la Vianese in Eccellenza (dichiarato dal nostro patron Enrico Grassi), non è annuale ma triennale. Stiamo cercando di costruire qualcosa di importante, ma serve tempo. La prima squadra, tornando alla domanda, è un obiettivo per tutti i ragazzi che giocano nel nostro Settore giovanile, ognuno dei quali deve ambire a vestire un giorno i colori rossoblù del team di più alto livello".

A livello progettuale come vede invece il futuro del Settore giovanile della Vianese?

"Credo che sia fondamentale migliorare le infrastrutture per continuare a crescere e su questo stiamo lavorando in sinergia con lo stesso Enrico Grassi e con l'amministrazione comunale. Chiunque decida di venire a giocare nella Vianese deve sapere che esiste un progetto serio e duraturo che ogni anno cerchiamo di migliorare aggiungendo un tassello dopo l'altro. Ma io ho un sogno nel cassetto: quello di creare una collaborazione vera, non di facciata, con tutte le società limitrofe, allo scopo di creare un Settore giovanile unico e competitivo ai massimi livelli regionali".



2006



2007



2009



2011



2012-2013

UNION 14
impianti civili e industriali

TECNO CALOR ENERGIE
IMPIANTI TECNOLOGICI
A RISPARMIO ENERGETICO

Giovanni FERRARI
IMPIANTI ELETTRICI

Senza tempo...
calzature donna uomo e bambino

farmacia LAZZARO SPALLANZANI
DI MASONI E ARIATTI SNC

Lombardi
immobiliare

GELATERIA K2
Via Provinciale, 2/4 - VIANO (RE)

CRAZY LINE